

Ovidio Lefebvre trasferito alla divisione chirurgica

Ovidio Lefebvre è stato trasferito ieri dal centro di rianimazione ad una sala della divisione chirurgica. Intanto il presidente della Corte Costituzionale, Paolo Rossi, ha ordinato un'inchiesta per accertare le sue reali condizioni di salute...

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



Un discorso del presidente della Camera

La crisi è grave Soluzioni adeguate sono molto urgenti

Condanna ferma e totale dei recenti delitti - Appello ai partiti e alle organizzazioni democratiche per un'incisiva azione riformatrice

ROMA - Il compagno Pietro Ingrao, presidente della Camera dei deputati, in un discorso tenuto ieri a Fondi...

In una manifestazione a Sesto San Giovanni

Napolitano sollecita un governo d'emergenza

ROMA - Il compagno Giorgio Napolitano, della direzione del PCI, parlando ieri a Sesto San Giovanni, ha affrontato i temi della situazione politica e delle sue prospettive.

zosi di risanamento e di rafforzamento dell'apparato produttivo, di rilancio - secondo precise linee di programma - degli investimenti produttivi.

La forza democratica deve stroncare la spirale delle provocazioni

Sdegno per il barbaro assassinio Violenze di fascisti nella capitale

Il crimine rivendicato da sedicenti «Nuclei armati di contropotere territoriale» - Impressionante catena di azioni squadristiche ieri nella capitale - Grave un giovane accoltellato - Assaltate sedi del nostro partito, del PSI, del PSDI

I medici: nessuna speranza per il giovane colpito dai carabinieri



Petroselli: «Un sussulto della coscienza civile»

Nel corso dell'affollata assemblea unitaria svoltasi ieri pomeriggio nella sezione comunista dell'Alberone, il compagno Luigi Petroselli ha detto fra l'altro: «Il primo sentimento è di orrore, di commovente dolore per i familiari delle vittime colpite dalla nuova ondata criminale...»

La lotta al fascismo, per isolare e mettere in condizioni di non nuocere un partito come il MSI che è scuola di odio e di violenza, per conquistare alle ragioni della democrazia i giovani che ne subiscono l'influenza...

più illudersi di intimidire una capitale che vuole rimanere più che mai aperta alla ragione, alla democrazia, all'antifascismo. Il tentativo di espropriare Roma del suo diritto all'esercizio delle libertà democratiche e alla sicurezza è destinato a fallire...

ROMA - Una catena di violenze fasciste, di sanguinosi raid per le strade e di aggressioni isolate tormentano per una giornata intera la vita della capitale...

Argan: «Non abbandonarsi alla passività ma reagire all'eversione»

ROMA - In un'intervista al «GR1», il sindaco di Roma Carlo Giulio Argan, ha espresso «il cordoglio della città ai familiari delle due giovanissime vittime e lo sdegno per quello che è un delitto voluto, premeditato, compiuto a freddo e nel modo più spietato...»

Imminente viaggio a Washington dell'ambasciatore Gardner

La crisi italiana all'esame del governo USA Spinte a inammissibili atti di ingerenza

Le gravi rivelazioni del «New York Times» non sono state smentite - Discussioni all'interno dell'amministrazione Carter sull'atteggiamento da assumere verso un'eventuale partecipazione dei comunisti al governo - Scontro fra due linee

DAL CORRISPONDENTE WASHINGTON - Siamo già a quattordici giorni dalla non differenza, si sta sfiorando l'ingerenza; questo il commento che è possibile cogliere oggi in ambienti politici americani dopo le rivelazioni di sabato del New York Times secondo cui l'amministrazione Carter si appresterebbe, in un modo o in un altro, ad esprimere la propria contrarietà di fronte alla prospettiva di un ingresso dei comunisti italiani nel governo...

che l'amministrazione americana vede con preoccupazione la possibilità di un mutamento dell'attuale quadro politico italiano e che di fronte ad esso si ripropone di assumere una posizione pubblica. Se così avvenisse, saremmo all'ingerenza. Ma già adesso, come si è detto, siamo a qualcosa di più della non ingerenza.

Non ingerenza, non ingerenza - come è noto - la formula adottata da Carter per definire l'atteggiamento dell'attuale amministrazione nei confronti del ruolo dei comunisti nella vita politica di alcuni Paesi europei.

guarda il nostro Paese. La palese incapacità dimostrata dalla Democrazia cristiana di governare decentemente l'Italia dovrebbe far cadere, dietro garanzie adeguate per quanto riguarda il ruolo nella NATO, il veto all'ingresso dei comunisti in un governo d'emergenza che comprenda le forze dell'arco costituzionale; i sostenitori della seconda affermazione invece che uno sviluppo di questo genere solterrebbe da parte del Congresso una tale ondata di critiche nei confronti di Carter da rendere la sua posizione praticamente insostenibile...

Non è escluso, tuttavia, che ci si fermi ai «segnali» attuali. All'interno del gruppo dirigente americano, infatti, non mancano forze consistenti le quali si rendono ben conto che arrivare oggi in Italia ad una situazione che spinga i comunisti alla opposizione significherebbe aggravare tutti i problemi senza prospettive prevedibili di trovare vie di uscita accettabili. Quel che complica la situazione, tuttavia, è il fatto che il Congresso, nella sua ostilità nei confronti dell'amministrazione Carter, coglierebbe l'occasione di un eventuale ingresso dei comunisti italiani nel governo per accusarla di «debolezza». E la attuale amministrazione non è abbastanza unita né abbastanza solida per resistere ad una campagna di questo genere.

Ma se questo è il quadro della situazione americana in

tro il quale si situano le mosse nei confronti del nostro Paese - annunciata dalla serie di articoli del New York Times di cui ci siamo occupati la settimana scorsa - il quadro italiano è diverso. Al punto in cui sono le cose nel nostro Paese, in effetti, sarebbe insensato orientare le proprie scelte sulla base dei precari equilibri interni americani. Le scelte italiane devono essere libere e autonome se non si vuole far compiere un passo indietro a tutta la situazione non solo italiana ma anche internazionale. Dovete del governo e delle forze politiche, in questo momento, è far presente, con la fermezza necessaria, che i problemi politici italiani si risolvono in Italia e non in America.

«La città» - ha proseguito Argan - deve essere difesa. E questo è il compito delle autorità di Pubblica sicurezza. La città - ha concluso il sindaco della capitale - deve soprattutto difendersi con i propri mezzi, armando la propria coscienza, non allontanandosi dall'attività politica in una sorta di qualunque passività, ma al contrario, reagendo politicamente, attraverso l'unione delle forze democratiche, a questi tentativi di distruzione della democrazia italiana».

La Juventus stacca il Milan (e Rivera sbaglia un rigore)

Di nuovo sola in vetta alla classifica la Juventus, che ha superato, se pure a fatica, la difficile prova di Pescara. Nuovo mezzo passo falso del Milan, costretto al pari in casa da Verona. Sono stati proprio i veronesi ad andare in vantaggio per primi. Turone ha riaggiungato quasi allo scadere l'1-1, dopo che Rivera aveva di nuovo fallito un calcio di rigore. Il Vicenza, pur non riuscendo a superare il Napoli, ha offerto un'altra ottima prestazione e ha al suo attivo ben due pali e numerose altre occasioni da gol.

Non è possibile, al momento, cercare di stabilire se ci si fermerà qui o se si andrà oltre. I pareri sono discordanti e riflettono l'incertezza che si manifesta all'interno dell'amministrazione. Due linee, in effetti, si stanno scontrando. I sostenitori della prima ritengono che, per quanto ri-

La sconfitta tra le due linee si risolverà, molto probabilmente, nel giro di una settimana in concomitanza con gli sviluppi della situazione politica italiana. È possibile, ma non è sicuro, che si arrivi ad una dichiarazione pubblica che, sulla falsariga di quella rilasciata dopo l'incontro di Carter con Mitterrand, mani-

festi l'ostilità dell'amministrazione americana ad ogni aumento del ruolo dei comunisti nella determinazione delle scelte politiche del governo. Ciò rappresenterebbe, ovviamente, oltre che un rovesciamento della formula «non ingerenza, non ingerenza», un pesante, intollerabile intervento nella vita interna del nostro Paese di fronte al quale ogni democratico non potrebbe che assumere un energico atteggiamento di condanna.

Ma se questo è il quadro della situazione americana in

Nei foto sotto il titolo due immagini delle gravi violenze dei neofascisti a Roma: a sinistra via Tuscolana bloccata con autobus messi di traverso; a destra l'interno devastato della sezione del PCI nei pressi di piazza dell'Alberone.

Prese di posizione e documenti sono stati approvati dall'UDI e dalla Federazione CGIL-CISL-UIL di Roma, che ha lanciato un appello affinché siano convocate assemblee in tutti i luoghi di lavoro.

Sergio Criscuoli SEGUE IN ULTIMA

SEGUE IN ULTIMA

Dal centro di rianimazione a una sala della divisione chirurgica

Lefebvre trasferito in altro reparto Linea di difesa i vuoti di memoria?

Il presidente della Corte costituzionale ha nominato una commissione per accertare le reali condizioni di salute del teste-chiave dell'affare Lockheed

ROMA — Ovidio Lefebvre è stato trasportato dal centro di rianimazione dell'ospedale Santo Spirito...

Il secondo motivo per il quale Lefebvre non è stato trasferito in un'altra sala della divisione chirurgica...

Il presidente della Corte costituzionale ha nominato una commissione per accertare le reali condizioni di salute del teste-chiave dell'affare Lockheed...

L'opera di Verdi in mondovisione alla Scala

Un grande spettacolo il «Don Carlo» in TV

L'intensa direzione di Abbado e l'accorta regia di Ronconi hanno assicurato alla trasmissione una straordinaria presa su milioni di ascoltatori

ROMA — A parte una decina di minuti occupati dal Telegiornale, la nostra TV (Relevo) ha tenuto l'altra sera un mezzo mondo incollato al video per cinque ore fide...

La trasmissione di sabato scorso non rifletteva la serata inaugurale della stagione scaligera...



PRESO AL VOLO NEW YORK — L'acrobata impegnato in una spettacolare passeggiata a 50 metri da terra su un filo teso fra due grattacieli di New York...

Assaliti un circolo e un deposito a Fiumicino

Due rapine a Roma: 1 ferito e quasi 1 miliardo di bottino

Un colpo di pistola contro il gestore di un bar di Ostia - A Fiumicino razzia nei magazzini di tabacchi e liquori che riforniscono il «free-shop» dell'aeroporto

ROMA — Due rapine l'altra notte, a poche ore di distanza l'una dall'altra, in due quartieri periferici di Roma, Ostia e Fiumicino...

Il secondo motivo per il quale Lefebvre non è stato trasferito in un'altra sala della divisione chirurgica...

Tragico episodio nel Bergamasco

Crede sia un ladro e spara Ucciso giovane immigrato

E' stato colpito da un proiettile che gli ha trapassato il cranio - L'omicida, un artigiano, sostiene che il colpo è partito accidentalmente

BERGAMO — Un giovane di Copertino (Lecce), Maurizio Presta di 20 anni, è stato ucciso l'altra sera a Ponte San Pietro, un comune nei pressi di Bergamo...

Allo stabilimento Montedison di Massa

Misure d'emergenza dopo l'esplosione

Non ancora appurate le cause dello scoppio

MASSA — A 24 ore dall'esplosione che ha seriamente danneggiato una parte dello stabilimento Montedison di Massa...

Sparito l'autista e 600 milioni

Mistero ancora fitto sul furgone Mondialpol

Trovato un cadavere con giubbotto dell'agenzia di vigilanza

MILANO — A 24 ore di distanza il giallo dei 600 milioni spariti dal furgone blindato della Mondialpol assieme all'autista rimane fitto...

Dalla Criminalpol e dalla Squadra mobile

Arrestato in Toscana accusato di omicidio

Avrebbe rapito due industriali che non sono stati rilasciati

MONSUMMANO — Lo hanno preso in pigiama, nascosto sotto il letto, Giuseppe Buono, 50 anni, latitante da un anno, ricercato per omicidio...

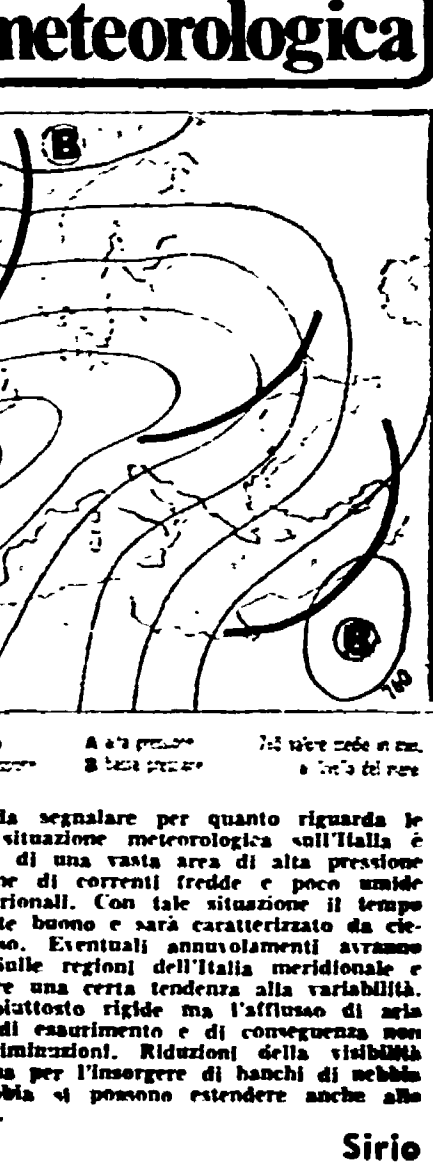
Gravemente ustionata dall'esplosione del gas a Torino

Arrestato in Toscana accusato di omicidio

Avrebbe rapito due industriali che non sono stati rilasciati

TORINO — Una donna è rimasta gravemente ustionata da un'esplosione provocata da una fuga di gas nella sua abitazione...

Situazione meteorologica



Non si sono varianti meteorologiche da segnalare per quanto riguarda le nostre regioni...

Treno bloccato a Longarone per un falso allarme

LECCO — In serata il cadavere di un uomo non identificato, vestito con un giubbotto con le insegne della Mondialpol...

Arrestato in Toscana accusato di omicidio

Arrestato in Toscana accusato di omicidio

Arrestato in Toscana accusato di omicidio



I bianconeri abbozzano una fuga approfittando dei regali rossoneri LA JUVE E' SOLA SENZA INCANTARE

Bettega e Fanna indovinano i due gol che vanificano gli sforzi degli abruzzesi: 2-1

A S. Siro gli uomini di Liedholm rischiano prima il tracollo e poi il successo

Bianconeri in veste dimessa ma il Pescara si fa beffare

I nuovi capoclassifica hanno subito l'iniziativa avversaria per buona parte dell'incontro - Di Nobili su rigore la rete dei padroni di casa - Sospetto di un fuorigioco di posizione sul primo gol degli ospiti

MARCATORI: nel p.t. al 6' Bettega (J) ed al 38' Nobili su rigore nella ripresa al 6' Fanna (I).
PESCARA: Piloni 6; Motta 6; Mosti 6 (De Biasi dal 32' del s.t., n.c.); Zucchi 5; Andreucci 7; Galati 5; Sautucci 6; Repetto 5; Orzi 6; Nobili 6; Bertarelli 5. N. 12 Pinotti, n. 14 La Rosa.
JUVENTUS: Zoff 7; Cucureddu 6; Gentile 6; Furino 6; Morini 6; Scirea 5; Casuso 7; Tardelli 5; Fanna 5 (dal 45' del s.t. Galati, n.c.); Benetti 4; Bettega 5. N. 12 Alessandrini, n. 13 Spinosi.
ARBITRO: Giacchi di Firenze.

Per un terzo ciò è un mistero, per un terzo si spiega appieno con la ritrovata collaterazione della dea bianconerobendata, e per il rimanente con l'indubbio demerito del Pescara, che nonostante riuscisse quasi sempre a capirne il pallone a tre quarti del proprio campo, finiva poi regolarmente col restituirla avvertita dai quarti del campo avversario.



PESCARA-JUVENTUS — Casuso staffa a rete, Bettega devierà il pallone, battendo Piloni: è l'azione del primo contestato gol bianconero.

Ed in effetti gli appunti sono scarsi: la maggior parte dell'incontro si è speso in questi stolti ed angusti spazi. La severità, ovviamente, deve colpire più la Juve che non il Pescara, ci mancherebbe!

Il gol del fuorigioco, appena descritto, era giunto dopo sei minuti, quando cioè un giudizio sulla partita sarebbe stato in ogni caso prematuro. All'11' una punizione di Nobili per fallo di mano di Scirea era tutta bene, ma un po' alta. Il Pescara era all'arrembaggio, con quello stesso ardore provinciale che già nella partita con il Milan era stato frustrato da quel malgelo Batilla che lanciò la pietra.

Il trainer juventino soddisfatto malgrado il brutto gioco dei suoi

A Trapattoni bastano la vittoria e il primato

I pescaresi: «Abbiamo pagato a caro prezzo le nostre ingenuità»

DALL'INVIATO
PESCARA — Qualche anno fa si sarebbe detto: la Juventus vince, ma non convince. Adesso che la bandiera è bandita, dicono solo che i bianconeri a Pescara sono come quelli arrivati alla vittoria e con quella solitaria prima posto in classifica, si è ripetuta ieri con quella di Supercup.

Il pareggio abruzzese maturava fra il 37' ed il 38' minuto: era un cross di Nobili che avrebbe dovuto essere struttato da Bertarelli. Ma quando l'ex cesenate si è lanciato nello scatto, «Morgan» Morini gli ha fatto un po' platealmente il piede d'appoggio. La massima punizione venuta battuta da Nobili con destrezza alla destra di Zoff, facendolo capitolare dopo 59 minuti di imbattibilità, il che causava perfino un guizzo di «panne» bianconero: era Casuso al 41' a fuggire, grazie ad un favore di Motta, ed a guadagnare l'area pescarese. Gli si opponeva però in uscita la pericolosa e massiccia stazza di Piloni, e l'occasione del respinto 2 a 1 sfumava.

La replica è venuta da Bettega, specie nel secondo tempo, quando gli avversari si erano chiusi nella nostra metà campo, ma la vittoria era più importante del gioco e dello spettacolo. Trovarci ora il deposito del fuorigioco, anche se gli impegni ora saranno ancora più onerosi. Per Dino Zoff questo è il

MILANO — Quando il calcio ci si mette di mezzo con quelle sue leggi codificate da puntuali riscontri sul campo, allora c'è veramente da aver paura. Ad esempio, quando una squadra governa con il portiere, capta la palla, e si mangia anche un paio di limpidissime discese a rete, in genere rischia la fregatura finale. Il senso che la nevosi, ad ingigantire il contropiede avversario sino al golletto di rapina. Era accaduto al Milan per accendere i riflettori la mia posizione come fuorigioco passivo.

Il fuorigioco. Ma ero a terra e non ho danneggiato nessuno. L'arbitro avrà considerato la mia posizione come fuorigioco passivo. L'allenatore del Pescara Casuso non era in panchina perché affetto da una forma influenzale. Lo sostituiva il vice Mario Bozzi, che ora se ne sta un po' sconfortato sulla porta degli spogliatoi: «Ci sono stati solo quei due episodi, due ingenuità della nostra difesa che abbiamo pagato a caro prezzo». Il general manager Aggradi pare consolarsi mentre afferma: «Aver costretto una squadra come la Juve per quaranta minuti nella propria metà campo, vuol dire che il Pescara è stato il migliore di questa stagione, e al campionato sono caduto e sono rotolato in

giusto ed Albertosi doveva esaltarsi. Tutto istintivo sulla destra, un'auto protesa da speratamente, il cuoio che schizza sulla traversa. Siro che è tutto un brivido, il tocco liberatore di qualcuno della difesa.

Il conto delle occasioni era dunque di perfetta parità. Pescara aveva una difesa da fare anche per la gloria, per una eventuale vittoria ai punti che nel calcio conta proprio niente. Il Pescara aveva una difesa di qualità, ma non aveva un difensore di qualità. E il difetto congenito del Milan ha le sembianze di Egidio Calloni: il centravanti che ha scordato le misure delle porte avversarie.

Il fuorigioco. Ma ero a terra e non ho danneggiato nessuno. L'arbitro avrà considerato la mia posizione come fuorigioco passivo.

Il fuorigioco. Ma ero a terra e non ho danneggiato nessuno. L'arbitro avrà considerato la mia posizione come fuorigioco passivo.

Il fuorigioco. Ma ero a terra e non ho danneggiato nessuno. L'arbitro avrà considerato la mia posizione come fuorigioco passivo.

Il fuorigioco. Ma ero a terra e non ho danneggiato nessuno. L'arbitro avrà considerato la mia posizione come fuorigioco passivo.

Sul risultato d'accordo anche Valcareggi

Liedholm: pari più che giusto

MILANO — In casa rossone il pareggio è stato accolto con signorile rassegnazione, appena sciolta da un pizzico di risentimento per le occasioni, propiziate a sosa ma non convenientemente sfruttate. Liedholm, un allenatore che non concede mai spazio all'isterismo tanto caro a molti tra i suoi colleghi, giudica così l'andamento della partita: «Pareggio giusto non c'è dubbio. La Verona si è difesa con accortezza come si prevedeva. Noi invece facciamo molto gioco, ma pochi gol. Era mia intenzione di andare bravo ad Antonelli che non ha fatto rimpiangere. Burini, Calloni? E la sua gara è stata disastrosa. Il pareggio è stato d'accordo anche Valcareggi quando afferma: «Il Milan ha attaccato di più e quindi ha vinto, ma secca tranquillamente subire il pareggio quasi allo scaldare».

Poi, ormai inaspettato, il pareggio è venuto. La partita era importante da affrontare di Morini e l'addiritura possibile vittoria se, giusto allo scadere, Capello, ispirato da Liedholm, non avesse sprecato tra le braccia i Supercup. A Valcareggi comunque sta bene anche così. Per Liedholm invece è un pomeriggio che preoccupa.

Danneggiati i veneti dall'espulsione del «cervello» Cerilli non compensata da quella contemporanea del napoletano Capone (0-0)

NON GIOVA AL VICENZA IL «CALCIO-RISSA»

A Paolo Rossi è venuta a mancare la sua «spalla» abituale e la difesa del Napoli ha potuto bloccare facilmente - Due traverse colpite da Guidetti nella ripresa

VICENZA: Galli 6; Leji 6; Marzangon 7 (Vicenzi dal 28' della ripresa, n.c.); Guidetti 7; Prestanti 7; Carrera 6; Falli n.c.; Salmi 6; Rusi 6; Faloppa 6; Filippi 6. N. 12 Pagnierelli, n. 14 Callioni.
NAPOLI: Mattolini 6; Bruscolotti 7; Restelli 6; Vinazzani 6; Ferrario 6; Stanione 6; Massa 6; Juliano 6; Savoliti 6; Pini 6 (La Palma, dal 36' della ripresa, n.c.); Capone n.c.; N. 12 Favaro, n. 14 Musella.
ARBITRO: Menegali di Roma.

DALL'INVIATO
VICENZA — L'incanto caloroso, appassionato, costante del suo magnifico pubblico questa volta non è bastato. Il Vicenza, per quanto sforzo abbia fatto, per quante energie abbia generosamente profuso, non ce l'ha fatta a piegare la resistenza tenace degli azzurri napoletani. Era sfortunato e stato, se è vero che due «fucilate» di Guidetti sono finite clamorosamente sulla traversa, ma forse la spiegazione più valida dell'imprevisto mezzo mezzogiorno casalingo la deve cercare in se stesso. Grosso errore, per dirla in breve, è stato quello di lasciarsi trascinare e mischiare, giusto dall'impetuoso arrivo in quella specie di calcio-rissa che, stante le sue attitudini e le sue ambizioni, non poteva certo giovargli. Non che si voglia con questo sostenere che il Napoli abbia di proposito puntato sulla strategia dei nervi tesi, vogliamo anzi credere che la sentinella sia stata fortunata e comunque lo stato casuale, ma l'aver accettato, e spesso per incoercita ripicca, quel tipo di scherzose, ma tanto di autolesionismo. Perché il Vicenza era il depositario del fuorigioco, e al Vicenza toccava dunque di scegliere e imporre

la strada e il modo adatti per «esprimersi». Che non potesse davvero essere quello di «prendersi e rendere» esasperato, della baruffa, del pasticciaccio, non era un problema. Ma mentre il Napoli si vedeva per l'occasione privato di Capone, una punta, e dunque di scarsa pratica utilità in un match che si sapeva di dover giocare in chiave quasi esclusivamente difensiva, il Vicenza era costretto a fare a meno di Cerilli, una delle pedine più preziose specie nelle partite casalinghe.

Il fuorigioco. Ma ero a terra e non ho danneggiato nessuno. L'arbitro avrà considerato la mia posizione come fuorigioco passivo.

Il fuorigioco. Ma ero a terra e non ho danneggiato nessuno. L'arbitro avrà considerato la mia posizione come fuorigioco passivo.

Sassi contro pullman juventino
PESCARA — Al termine della partita Pescara-Juventus, alcuni «teppisti» hanno assalito il pullman della squadra torinese che stava riportando in albergo i giocatori in attesa dell'orario di partenza del treno. Un vetro dell'automezzo è stato rotto, ma non ci sono stati feriti. Un po' di confusione si è avuta anche negli ingressi uno spettatore, Nino Lacché, 19 anni, di Padova, è stato arrestato per oltraggio, resistenza a un'ispezione e minacce a pubblico ufficiale.

Il fuorigioco. Ma ero a terra e non ho danneggiato nessuno. L'arbitro avrà considerato la mia posizione come fuorigioco passivo.

Il fuorigioco. Ma ero a terra e non ho danneggiato nessuno. L'arbitro avrà considerato la mia posizione come fuorigioco passivo.

Il fuorigioco. Ma ero a terra e non ho danneggiato nessuno. L'arbitro avrà considerato la mia posizione come fuorigioco passivo.

Il fuorigioco. Ma ero a terra e non ho danneggiato nessuno. L'arbitro avrà considerato la mia posizione come fuorigioco passivo.

toto

Bologna-Genoa	1
Foggia-Atalanta	1
L. Vicenza-Napoli	1
Milan-Verona	x
Perugia-Lazio	1
Pescara-Juventus	2
Roma-Inter	2
Torino-Fiorentina	1
Palermo-Catanzaro	x
Pistoiese-Varese	x
Sampdoria-Taranto	1
Prato-Gulianova	x
Crotone-Nocerina	x

Il monte premi è di 2 miliardi 802 milioni 952.432 lire.

L'incasso record fa tutti contenti

DALL'CORRISPONDENTE
VICENZA — Record d'incasso allo stadio Monti, con oltre 112 milioni la lieta notizia mitiga la delusione per il pareggio del Vicenza contro il Napoli e il pareggio di Mantova. Il presidente Fanna ha detto: «Il risultato è un po' deludente, ma il record d'incasso è un ottimo segno». Il presidente Fanna ha detto: «Il risultato è un po' deludente, ma il record d'incasso è un ottimo segno».

Bruno Panzera

e. b.

Conclusa la Conferenza nazionale comunista

Appello agli elettori francesi per un appoggio massiccio al PC

Definita la tattica del partito da oggi al 12 marzo, primo turno elettorale - Marchais afferma che il 25 per cento dei voti ai comunisti sarebbe decisivo per il cambiamento - I rapporti con il Partito socialista

DAL CORRISPONDENTE

PARIGI - La campagna elettorale, anche se la sua apertura ufficiale avverrà fra qualche settimana soltanto, è entrata in una fase di acuto confronto di programmi e di posizioni. Mercoledì scorso il partito socialista ha pubblicato le grandi linee di quella che potrebbe essere, in caso di vittoria, la sua politica nazionale. Sabatini, segretario del partito, ha chiesto di essere ascoltato dal Parlamento per spiegare gli obiettivi d'azione del governo per i cinque anni della prossima legislatura. Domenica pomeriggio una chiusura delle due giornate della propria conferenza nazionale il PCF ha definito la propria tattica di cui al 12 marzo, primo turno delle elezioni legislative.

Delegazione del PCI in Jugoslavia

BELGRADO - Su invito della Lega dei comunisti nei giorni scorsi ha soggiornato in Jugoslavia una delegazione di studio del nostro partito diretta dal compagno Adalberto Minucci, membro della Direzione del PCI. Nella delegazione facevano parte i compagni Armano, Milani del Comitato centrale e vice responsabile della sezione di organizzazione, Giorgio Rossetti segretario della federazione di Trieste e Mario Rodriguez della sezione economica.

Marchais ha poi polemizzato aspramente con il primo ministro Barre, che sabato sera aveva presentato ai Blois il giorno prima da un seminario ministeriale presieduto dal presidente della Repubblica. Questo programma (di carattere elettorale-assistenziale, che non contempla nessun impegno finanziario, ma soltanto principi generali di maggiore giustizia sociale e marginale aumento degli esigui stipendi) è stato respinto da una parte socialista.

Augusto Pancaldi

Conferenza stampa a Khartoum

Sadat: nessun israeliano dovrà restare in terre arabe occupate

Tel Aviv annuncia il potenziamento degli insediamenti nel Sinai - Dayan oggi a Roma

IL CAIRO

Il presidente egiziano Sadat ha dichiarato una conferenza stampa fatta a Khartoum al termine della sua breve visita nel Sudan che l'Egitto, nell'eventualità di una soluzione globale con Israele, non accetta che rimanga nei territori arabi attualmente occupati alcun soldato o civile israeliano, sotto nessuna forma.

Da parte sua, il leader dell'Olp, Yasser Arafat, si sarebbe dichiarato pronto ad accettare la presenza di una forza di pace dell'Onu in uno Stato palestinese indipendente e quanto afferma il fatto che il ministro israeliano per gli Affari Esteri, Moshe Dayan, attualmente in visita in Egitto, che ha fatto parte del gruppo di quattro consiglieri americani incontratisi nei giorni scorsi con Arafat a Damasco.



Percorsi a morte i sei piccoli dell'Illinois

ROCKFORD (Illinois) - Al delitto più tragico e più infelice nella storia dello Stato dell'Illinois: così la polizia di Rockford, grosso centro industriale a circa 160 chilometri da Chicago, ha definito l'assassinio, ad opera del loro padre Simon Nelson, di sei bambini in età compresa tra i tre e i 12 anni, picchiati a morte e pugnalati, i cui corpi sono stati ritrovati nella loro casa a Rockford.

Mentre i combattimenti sembrano perdere d'intensità

Resta limitato al «becco d'anatra» il conflitto fra Vietnam e Cambogia

Pernangono dubbi sull'entità delle perdite che Phnom Penh annuncia di avere inflitto alle truppe di Hanoi - Prosegue il viaggio del ministro degli Esteri della RDV nel Sud-Est asiatico - Cinque nuovi ambasciatori si accreditano a Phnom Penh

Il conflitto alla frontiera fra Vietnam e Cambogia sembra segnare il passo. Lo stesso giorno degli scontri, otto giorni fa, avevano diramato notizie di una popolazione vietnamita (ma giudicate non sempre attendibili), si sono ieri limitate a trarre una specie di bilancio della regione, che le truppe di Phnom Penh avrebbero inflitto a quelle vietnamite nei combattimenti di recente conclusi.

Un incontro Waldheim-Ecevit per Cipro

Corone sulla Tien An Men per Ciu En-lai

A Mosca il ministro degli Esteri nipponico

Gromiko e Sonoda discutono le relazioni URSS-Giappone

Fra i temi dei colloqui la collaborazione per lo sfruttamento dei giacimenti di gas della Jakuzia (Siberia) - A marzo un «vertice» con gli Stati Uniti?

DALLA REDAZIONE MOSCA - Sovietici e giapponesi affrontano da oggi al Cremlino i problemi delle relazioni bilaterali (politiche e diplomatiche) e discutono le questioni che si riferiscono ad una possibile partecipazione giapponese allo sfruttamento delle risorse naturali della Jakuzia, l'immensa regione orientale ricca di minerale e di gas. La trattativa viene condotta, per il governo di Tokio, dal ministro degli Esteri Suso Sonoda (giunto ieri nella capitale, dove era già stato nell'aprile dello scorso anno in qualità di inviato speciale del primo ministro giapponese).

La speranza espressa è che nella trattativa si trovi «un linguaggio comune» che porti a superare l'impasse che si registra da tempo tra Mosca e Tokio.

Si punta soprattutto a rinnovare gli ostacoli in campo economico. In tal senso c'è da rilevare che, in una nota diffusa a Mosca, si fa un preciso riferimento alle trattative avviate dall'URSS con gli USA e il Giappone per lo sfruttamento del giacimento di gas della Jakuzia. Un primo contatto era stato stabilito negli anni scorsi, quando i sovietici avevano proposto a Washington e a Tokyo di partecipare a un consorzio di banche USA ed europee per la concessione di crediti. E' previsto, per giungere a questa soluzione, un «incontro al vertice» tra i rappresentanti dei tre Paesi interessati (URSS, USA, Giappone) che si dovrebbe svolgere a marzo qui a Mosca per affrontare i problemi tecnici.

Nei suoi colloqui romani il capo della diplomazia israeliana discuterà i negoziati di pace in Medio Oriente e i rapporti bilaterali, il futuro assetto di Gerusalemme e il problema dei palestinesi saranno indubbiamente i due maggiori temi dell'incontro con il Pontefice. Il Papa stesso ha fatto più volte richiami alla pace e ha sempre alla questione di Gerusalemme e dei luoghi santi, sia al problema dei palestinesi. Nel messaggio natalizio il Pontefice ha salutato come «una nuova fase» del cammino verso la pace, che si può essere di un'importanza forse determinante per gli accordi definitivi.

dalla prima pagina

Crisi

attività a addirittura emarginata dalla produzione. «Questo richiede - ha detto Ingrao avvertendo alla conclusione - la formazione e la diffusione di una nuova cultura di massa. Un cambiamento così radicale della visione dello sviluppo non potrà cambiare, se resta nella testa di poche persone, fossero pure dotate di grandi capacità e poteri. Perciò bisogna ripensare la funzione stessa di questi ministeri (Agricoltura, Industria, Istruzione, Politica e Commercio e altri) e la struttura dell'Esecutivo. Non possiamo lasciare a metà strada dopo la grande novità della «32» la riorganizzazione delle autonomie locali e la democratizzazione dello Stato, esse sono indispensabili per determinare alla base della società civile un nuovo spirito associativo, un accordo sulle grandi scelte, una capacità di iniziativa dal basso e di autogoverno.

Sdegno

di violenza. I fatti più gravi sono quelli avvenuti tra mezzogiorno e l'una nella zona dell'Alberone, a cinquecento metri dalla sede della Federscuola del cruderale attentato terroristico di sabato sera. I missili si sono mossi in cortina dalla sede della Federscuola, per un primo tratto, c'era il segretario del partito, Almirante e dopo una decina di minuti hanno trasformato il corteo in una criminalità scorribanda squadristica. In via Appia hanno lanciato una pioggia di sassi contro un tram affollato, poi sono scagliati contro una sede del PSI. Non sono riusciti ad entrare perché hanno trovato una porta blindata, allora hanno distrutto le baucache esterne.

Napolitano

C'anni in Italia - ha detto Napolitano - non si sono costituiti governi di coalizione comprendenti tutti i partiti democratici, dalla DC al PCI, e che governi analoghi si sono costituiti in altri Paesi solo in periodi eccezionali. Ma quello attuale è appunto un periodo di eccezionale difficoltà per l'Italia; e di ciò bisogna dare consapevolezza agli italiani anche attraverso il fatto stesso della formazione di un governo di ampia coalizione e unità democratica.

Efferescenza

nelle file dc nell'imminenza della riunione di Direzione Più si avvicina la data della direzione democratica convocata per dopodomani, e più cresce l'efferescenza nelle file dello scudo crociato. Un gruppo di deputati hanno annunciato una loro riunione - appena terminata la riunione - per mettere a punto una «linea comune» diretta a impedire il potenziamento di una ventina di insediamenti esistenti nel Sinai orientale e non contraddicendo le proposte fatte da Israele al presidente egiziano due settimane fa.

Effervescenza

Alle undici di ieri mattina, Venezia - sono stati picchiati selvaggiamente tre giovani, che si trovavano a passare vicino a una manifestazione del MSI. Un altro giovane è stato picchiato alle 16.30 in piazza Fiume: aveva la «colpa» di indossare una sciarpa e un berretto. Poi in serata un vero e proprio raid, con colpi di pistola e lanci di «molotov», è stato fatto attorno a via Cola di Rienzo: in poco più di venti minuti sono stati danneggiati un'automobile, un'auto, alcuni delle quali sono rimaste distrutte dal fuoco.

Effervescenza

Il primo attentato è stato messo a segno intorno alle 2 contro la Federscuola. I Montedison lavoratori per il socialismo operaio ed «Avanguardia operaia» si radunavano davanti a una manifestazione nella zona di piazza dell'Alberone dove numerosi auto in sosta alle 18, infine, una bottiglia incendiaria veniva fatta esplodere in via Coraggio della piazza. Si trattò di un portone di una casa occupata. In serata, mentre ancora qua e là in città si segnalavano piccoli incendi, l'ufficio politico della questura comunicava di aver fermato oltre 10 militanti di estrema destra.

Imprese teppistiche

di imprese teppistiche di marca fascista, violenze, attentati, hanno caratterizzato la giornata di ieri in numerose città. A TRIESTE tre giovani aderenti al PDUP sono stati aggrediti nel pomeriggio in piazza del Municipio. I Montedison lavoratori per il socialismo operaio ed «Avanguardia operaia» si radunavano davanti a una manifestazione nella zona di piazza dell'Alberone dove numerosi auto in sosta alle 18, infine, una bottiglia incendiaria veniva fatta esplodere in via Coraggio della piazza. Si trattò di un portone di una casa occupata.

Imprese teppistiche

Il primo attentato è stato messo a segno intorno alle 2 contro la Federscuola. I Montedison lavoratori per il socialismo operaio ed «Avanguardia operaia» si radunavano davanti a una manifestazione nella zona di piazza dell'Alberone dove numerosi auto in sosta alle 18, infine, una bottiglia incendiaria veniva fatta esplodere in via Coraggio della piazza. Si trattò di un portone di una casa occupata.

Imprese teppistiche

Il primo attentato è stato messo a segno intorno alle 2 contro la Federscuola. I Montedison lavoratori per il socialismo operaio ed «Avanguardia operaia» si radunavano davanti a una manifestazione nella zona di piazza dell'Alberone dove numerosi auto in sosta alle 18, infine, una bottiglia incendiaria veniva fatta esplodere in via Coraggio della piazza. Si trattò di un portone di una casa occupata.

GENNAIO MARCIANO di anni 78